

Delibera n. 118/2022 - Cl. 3.2

Oggetto PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2022-2024. APPROVAZIONE. (AJ/MP)

L'anno 2022, il giorno 7 luglio alle ore 14.43 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente ALLASIA, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente VALLE, i Consiglieri Segretari GAVAZZA, MARTINETTI, MOSCA.

Non sono presenti:

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

O M I S S I S

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2022-2024. APPROVAZIONE. (AJ/MP)

Visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* il quale stabilisce che «... le pubbliche amministrazioni... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...»;

Rilevato che il succitato art. 6 definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Considerato che il medesimo art. 6 prevede inoltre: «Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il D.L. 228/2021 convertito con L. 15/2022, che ha introdotto il comma 6-bis recante «In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022...»;

Considerato che l'art. 7 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" ha apportato delle modifiche al comma 6-bis del succitato D.L. 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo che il termine entro cui pubblicare il Piano sia il 30 giugno 2022;

Rilevato che il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) ha l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, anche attraverso la progressiva semplificazione dei processi;

Considerato, altresì, che si tratta di un documento unico di programmazione e governance, volto ad unificare gli strumenti di programmazione tra cui i piani della performance, del lavoro agile, dei fabbisogni di personale, della formazione e dell'anticorruzione;

Considerato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022 sulla definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e il relativo schema di Piano tipo, su cui è stata sancita l'intesa in Conferenza unificata nella seduta del 2 dicembre 2021;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 concernente il regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno 2022;

Considerato che il PIAO è stato redatto sulla base dello schema tipo, predisponendo le sezioni di programmazione secondo una visione comune e creando un collegamento diretto tra gli strumenti di programmazione, già assunti con le soprarichiamate deliberazioni nel rispetto dei termini previsti e che si ritengono acquisiti e facenti parte integrante del presente Piano, e il perseguimento della *mission* istituzionale per accrescere il benessere di utenti e stakeholder;

Considerato che fin dall'inizio dell'anno 2022 è stato avviato un percorso di approfondimento e condivisione della disciplina in tema di PIAO con il tavolo di coordinamento dei direttori e

dirigenti e che la realizzazione del Piano ha comportato un'attività sinergica tra le strutture, in relazione alla predisposizione delle sottosezioni di programmazione, sulla base delle specifiche aree di competenza;

Rilevato che per la predisposizione del PIAO è stato seguito il succitato schema di Piano tipo, che prevede quattro sezioni, a loro volta suddivise in sottosezioni di programmazione;

Rilevato che il bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale è stato approvato con D.C.R. n. 201-8315 del 20.04.2022 e successivamente con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 66 del 21/04/2022 sono state assegnate le risorse alle strutture di vertice;

Visto il Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 25 maggio 2022;

Viste le "Linee di indirizzo per l'applicazione della disciplina transitoria del lavoro agile in Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del d.m. 8 ottobre 2021" approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 168 del 27 ottobre 2021" e la relativa Disciplina transitoria del lavoro agile in Consiglio regionale di cui alla circolare del 28 ottobre 2021;

Visto il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 117 del 7 luglio 2022;

Visto il Piano di formazione del personale 2022-2024, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 91 del 25 maggio 2022;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 107 del 22 giugno 2022 "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (e delle buone pratiche) e Programma per la Trasparenza e l'Integrità delle strutture del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione aggiornamento 2022-2024. Approvazione registro dei rischi.";

Visto il Piano triennale delle Azioni Positive 2020-2022 ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del d.lgs. 198/2006 e art. 21 della L. 183/2010 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 34 il 13 febbraio 2020 e successivo aggiornamento delle Azioni Positive approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 130 del 29 luglio 2021;

Visto il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2022-2024” **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

D E L I B E R A

1. di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2022-2024” nella formulazione che risulta nel documento **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il PIAO è stato redatto sulla base dello schema tipo, predisponendo le sezioni di programmazione secondo una visione comune e creando un collegamento diretto tra gli strumenti di programmazione, già assunti con le deliberazioni citate in premessa nel rispetto dei termini previsti e che si ritengono acquisiti e facenti parte integrante del presente Piano, e il perseguimento della *mission* istituzionale per accrescere il benessere di utenti e stakeholder.